

questo interesse del paese, certamente legittimo, sia tutelato.

PRESIDENTE. Onorevole Callaini, ella ha sentito le dichiarazioni dell'onorevole ministro. Insiste nel suo ordine del giorno?

CALLAINI. Riguardo al miglioramento delle condizioni economiche del personale consolare, pur troppo temevo che l'onorevole ministro mi desse la risposta che mi ha dato. Nonostante non mi arrendo, e dico al capo del Governo, e al ministro del tesoro, che sono presenti, ciò che dissi ieri al loro collega degli esteri, che tale questione è più grave di quello che non si creda. A me fece impressione, ciò che ieri narrò l'onorevole Pantano circa il suo recente viaggio in America, quando ci disse che un povero colono in dodici giorni di malattia, fra medici, medicine, ed assistenza, ebbe a spendere circa 15 o 20 mila lire. Se una somma così esorbitante dovette spendere un colono, immaginiamoci quello che spenderà, in tali o simili circostanze, un console rappresentante di una grande nazione.

PRESIDENTE. Ma favorisca di dirci se mantiene o no il suo ordine del giorno. Vuole raccontarci quello che hanno già detto i colleghi?

CALLAINI. Appunto per motivare la necessità urgente di provvedere! Infatti un altro nostro autorevole collega, che nell'estate decorsa visitò una parte dell'America e s'incontrò con taluno dei nostri consoli, ci riferì che è questione di pane... (*Movimenti del Presidente*). Abbia un momentino di pazienza, onorevole Presidente. Se crede, risponderò domani.

PRESIDENTE. Ma scusi, onorevole Callaini, anche lei è un vecchio parlamentare, e sa benissimo che per dire se mantiene o no un ordine del giorno non ha bisogno di ripetere gli argomenti, coi quali lo ha svolto!

CALLAINI. Ma un altro punto del mio ordine del giorno si riferisce alla eccessiva facoltà che l'articolo 5 della legge del 1907 concede al ministro per la nomina dei consoli generali di prima categoria. L'onorevole Di San Giuliano mi ha risposto, che, durante la sua amministrazione, non si è mai valso di tale facoltà, ed io gliene do ampia lode. Ma è necessario provvedere per chi possa venire dopo di lei. O si tolga quella facoltà, o per lo meno si limiti e si disciplini per legge.

L'altro argomento si riferisce alle regenze, che snaturate servirono ad ammettere nella carriera consolare persone estranee, che non avevano diritto di entrarvi.

È vero che, anche a proposito di esse, l'onorevole ministro ci dichiarò di non aver colpe. Avrei desiderato che egli avesse deplorato, come io deploro, un siffatto sistema, o per lo meno ci avesse detto una parola rassicuratrice per il personale di carriera, e ammonitrice per i successori.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. C'è più della parola c'è la cosa: non l'ho fatto!

Una voce al centro. Ma potrebbe farlo.

CALLAINI. Del resto un indizio della poca attrattiva per la carriera consolare sta nel fatto che i concorsi consolari vanno quasi deserti. So che al concorso bandito recentemente per ora nessuno ha domandato di concorrere.

La questione è grave. Chi vuole la buona musica ha bisogno di buoni musicanti, ed i buoni musicanti non si hanno se non si pagano!

PRESIDENTE. Sta tutto bene; ma intanto io avrei bisogno di sapere se ella insiste nel suo ordine del giorno, o se questo resta come raccomandazione. (*Si ride*).

CALLAINI. Resta come raccomandazione, perchè come tale è stato accolto in ogni sua parte.

PRESIDENTE. Vi sarebbe ora l'ordine del giorno dell'onorevole Pantano, ma poichè egli non è presente, s'intende che l'abbia ritirato.

L'onorevole Bissolati mantiene il suo ordine del giorno?

BISSOLATI. La votazione sul mio ordine del giorno potrebbe prestarsi ad interpretazioni equivocate. Ciò comprometterebbe l'intento a cui il mio ordine del giorno s'ispira. Lo ritiro. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Eugenio Chiesa mantiene il suo?

CHIESA EUGENIO. Io prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ma lo avverto che, quanto allo studiare, saremo vigilanti e non lo lasceremo certo dormire.

PRESIDENTE. Dunque anche l'onorevole Eugenio Chiesa ritira il suo ordine del giorno.

E l'onorevole Cabrini?

CABRINI. Di solito si ritirano gli ordini del giorno quando si è certi della loro elezione; io lo ritiro per un'altra ragione. Nel giugno scorso la discussione sui provvedimenti per la emigrazione si è chiusa con alcuni espliciti impegni presi dal ministro per la presentazione di speciali disegni di legge.